

Ss. MESSE

Lunedì 7/11 - Feria

alle ore 8,30: Fumagalli Luigi e Maria - Borgonovo Giuseppe - Famiglia Baioni, Letizia, Fam. Valtolina e Angelo - Castelli Alessandro
alle ore 18,00: Giuliani Fabio - Fam. Lavini e Meroni - Pirotta Antonio e Tina - Perego Enrico - Scaramuzza Giuseppina e Motta Mario - Fam. Pirotta, Buzzini e Preziati

Martedì 8/11 - Feria

alle ore 8,30: Famiglie Cerea, Brusamolino e Cremonesi - Colombo Francesca
alle ore 11,00: S. Messa presso l'Ist. Sacra Famiglia

Mercoledì 9/11 - Ded. Basilica Lateran.

alle ore 8,30: Signorelli Franco e Motta Carolina
alle ore 18,00: defunti Ditta Pozzoli

Giovedì 10/11 - S. Leone Magno

alle ore 8,30: Intenzione Offerente
alle ore 9,00 al Villaggio: -
alle ore 10,00 all'Osp. Marchesi: Piazzesi Calogero

Venerdì 11/11 - S. Martino di Tours

alle ore 8,30: Boschi Giovanni - Buzzini Tiziana, Fam. Manzoni e Fam. Buzzini

alle ore 18,00: Don Emilio Fossati - Famiglie Bonora e Fumagalli

Sabato 12/11 S. Giosafat

alle ore 8,30: Fam. Acquati e Motta - Rimoldi Angelo e Annunciata
alle ore 18,00: Colombo Gabriele - Riva Giuseppe - Livraghi Pietro e Togni Vittorina - Tresoldi Giuseppe e Bambina - Galli Giuseppina, Cereda Mario e Teli Federica - Galli Carla e Mariani Flavio - Cerea Cesare e Famiglia, Famiglia Fumagalli - Carminati Matteo - Rota Giovanni e Fam. Invernizzi e Rota - Micheloni Pietro - Giovanni, Teresa, Suor Marta, Suor Maria Pia e Suor Marta - Leva 1949 x Zapelli Sergio - Cremonesi Francesco - Riva Giovanni - Facchinetti Giuseppina - Mauri Rosa e Magni Luigi - Ceserani Francesco - Colombo Giuseppina, Gorla Mario e Bonora Fiorenzo - Fam. Palumbo Pasquale e Rosa - Spino Maria e Braga Ernesto - Carlenza
alle ore 18,30 al Villaggio: -

Domenica 13/11 - I di Avvento

alle ore 10,30 al Villaggio:-

Avvisi

• Domenica 6 novembre

Giornata del luminario e Giornata Diocesana Caritas.
- Alle ore 15,00 in oratorio incontro per i bambini di 11 elementare e i loro genitori.
- Alle ore 20,30 al Pilastrello, a conclusione della commemorazione dei defunti, S. Rosario e benedizione delle tombe.
- Per l'intera giornata, a fianco del santuario ci sarà la vendita dei lumini e un punto di ristoro con dolci e caldaroste a cura della Parrocchia.

• Lunedì 7 novembre

Alle ore 21,00 in Oratorio secondo incontro di «Ricorda e racconta il Vangelo - Salve o Re dei Giudei» (Mc. 15,16-20).

• Martedì 8 novembre

Alle ore 21,00, presso il Nuovo CineTeatro Giglio: seconda serata del progetto «Parliamo di Sport, viviamo lo Sport». Tema della serata: «FARE SQUADRA - L'importanza del Gruppo nello Sport». Relatore Davide Cassani C.T. della nazionale italiana di ciclismo e Marco Pastonesi della Gazzetta dello Sport.

• Giovedì 10 novembre

Alle ore 21,00 in casa parrocchiale riunione del Consiglio Pastorali delle due parrocchie.

• Venerdì 11 novembre

Serata missionaria in Oratorio - Alle ore 19,30: cena fraterna.

- Alle ore 21,00: presentazione dei progetti di solidarietà proposti dalla Caritas diocesana per il tempo di Avvento.

• Sabato 12 e

Domenica 13 novembre

Presso il cortile di Piazza 25 aprile si potrà visitare la mostra allestita dalla Caritas per il progetto a scuola insieme.

• Domenica 13 novembre

Inizio dell'Avvento
- Alle ore 15,00 in Oratorio: incontro con i ragazzi di I media e i loro genitori.

• Presso la segreteria si ricevono le iscrizioni al corso di preparazione al matrimonio.

Effatà apriti!

Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta
e S. Maria Ausiliatrice di Inzago - Anno XXVII - n° 36 - 6 novembre 2016

È UN SECONDO SISMA: MIGLIAIA GLI SFOLLATI

L'uomo delle emergenze di Caritas Ambrosiana, il milanese Alberto Minoia, da venerdì 28 ottobre si trova nelle zone terremotate per valutare la situazione e rimodulare complessivamente l'intervento nelle aree colpite dalle nuove scosse.

«È come se ci fosse stato un altro terremoto - spiega -. Anche se questa volta non ci sono stati morti, sono decine di migliaia le persone sfollate. Ci sono anziani, che non possono stare nelle tende perché il freddo qui è già pungente, e allevatori che comprensibilmente non vogliono lasciare i loro animali e le aziende agricole che rappresentano il loro sostentamento, ma che rischiano di rimanere isolati». Alberto Minoia, conosce bene quelle zone e ha operato in tutti gli scenari degli ultimi terremoti: in Umbria nel '97 e a L'Aquila nel 2009. Venerdì è

stato inviato ad Amatrice per avviare i gemellaggi con le frazioni di Amatrice assegnate alle Caritas Lombarde. Ma le nuove scosse hanno cambiato il quadro.

«Domenica 30 sono salito a Visso, ogni tre minuti c'era una scossa, le strade per arrivarci erano impraticabili, noi stessi abbiamo dovuto fare un giro sulle montagne per arrivarci, per questo ho consigliato di rimandare l'installazione del centro polivalente che avevamo deciso di montare oggi». Lunedì 31, invece, le Caritas Lombarde hanno montato a Rieti la prima tenda magazzino di supporto agli operatori impegnati ad Amatrice e nelle 30 frazioni gemellate.

Le scosse del 26 ottobre di magnitudo 5,9 ed epicentro tra Castelsantangelo sul Nera e Visso e l'ultima, fortissima del 30 ottobre, di magnitudo

6,5, sotto Norcia, hanno colpito duramente un'area molto estesa già in parte compromessa dal terremoto del 24 agosto. Una prima stima valuta che complessivamente potrebbero arrivare a 100 mila le persone costrette a lasciare le loro abitazioni.

A questo punto due diventano gli scenari d'azione di questa prima fase: gli alberghi sulla costa che stanno accogliendo gli sfollati e, nelle zone interne, le frazioni almeno fino a quando rimarranno le persone.

«Manderemo i volontari sulla costa per aiutare chi ha lasciato il proprio paese a riellaborare il trauma, e da subito, saremo con i nostri operatori all'interno per portare soccorso a chi è rimasto e non può o non vuole andarsene, per tutto il tempo che ce ne sarà bisogno. Gireremo casa per casa. Sarà un lavoro



La Chiesa e il mondo

segue dalla prima pagina

lungo, perché le nuove scosse hanno costretto a ricominciare tutto da capo i lavori di verifica degli immobili», sottolinea Minoia.

«Siamo di fronte non più a un solo terremoto, ma considerate le proporzioni, a due eventi sismici avvenuti in aree in parte sovrapponibili. Ciò implica anche una rimodulazione del nostro intervento. Per questo mentre avviamo i gemellaggi già concordati, siamo pronti a farci carico degli interventi di prima necessità anche nelle nuove aree. Abbiamo quindi già stanziato 50 mila Euro per gli aiuti più urgenti e rilanciato la raccolta fondi», dichiara il direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti.

All'inizio della scorsa settimana Caritas Ambrosiana e le altre Caritas della delegazione lombarda avevano ricevuto mandato di gemellarsi con le frazioni attorno ad Amatrice: 30 piccoli borghi sparsi sui monti, lungo la faglia sorgente del sisma. Per questi interventi i fedeli ambrosiani hanno già donato, grazie alla prima raccolta fondi, 2.567.313 euro, di cui 1.213.313 raccolti dalle parrocchie grazie alla colletta nazionale della Cei promossa dalle Diocesi di

Milano e 1.354.000 da Caritas Ambrosiana.

Si può donare con carta di credito sul sito www.caritasambrosiana.it

oppure:

In posta: C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano.

Con bonifico:

C/C presso il Credito Valtellinese, intestato a Caritas Ambrosiana

Onlus IBAN:

IT17Y0521601631000000000578 - BIC BPCVIT2S

C/C presso la Banca Popolare di Milano, intestato a Caritas Ambrosiana

Onlus IBAN:

IT51S0558401600000000064700

C/C presso Banca Prossima, intestato a Caritas Ambrosiana

Onlus IBAN:

IT97Q0335901600100000000348

C/C presso Banca Popolare Etica, intestato a Caritas Ambrosiana

Onlus IBAN:

IT86E0501801600000000101545

C/C presso Banca Mediolanum intestato a Caritas Ambrosiana

Onlus IBAN:

IT93T0306234210000001740731

Causale offerta: Terremoto Centro Italia.

Oppure:- presso l'Ufficio Raccolta Fondi in Via S. Bernardino, 4 - Milano dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

- con carta di credito telefonando al numero 02.76.037.324

Per qualsiasi informazione: offerte@caritasambrosiana.it

Le donazioni sono detraibili/deducibili fiscalmente.

La vita parrocchiale

Ricordo di Don Domenico Boga

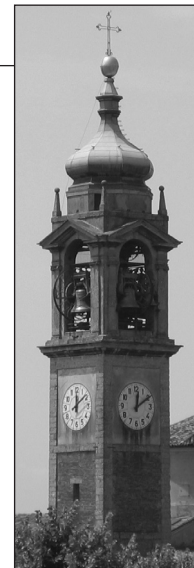
Carlo Borgonovo, sindaco di Inzago per oltre 20 anni ai tempi di Mons. Boga, offre questo contributo al suo ricordo

Data la mia età, il rapporto con Don Domenico mi accompagna sin dalla adolescenza. L'ho avuto come severo accompagnatore in oratorio, ho visto ed anche vissuto personalmente la sua preziosa e coraggiosa attività pastorale in tempo di guerra, in particolare nel periodo della Resistenza (e mi stupisce che questo aspetto non sia mai richiamato ad esempio nella tragedia del prof di vona), sono stato partecipe della sua assistenza spirituale, alquanto vigile, negli anni di Gioventù studentesca avendo come amico anche il fratello Eugenio. So quindi, già a questo punto, quanto la nostra comunità gli debba.

Devo poi passare agli anni (1964-1985) del mio mandato di Sindaco. Già in occasione del sessantesimo anno del Suo sacerdozio avevo ricordato, in un articolo sul giornale parrocchiale, quanto fu positivo, pur nell'ambito delle nostre separate prerogative, il Suo contributo al mio stesso lavoro e quindi all'armonico sviluppo del paese. Quegli anni sono lontani ed appaiono ovviamente alla mia memoria un po' sfumati dal tempo. Erano anni di intensa maturazione dei rapporti e delle funzioni sociali di conseguenza degli stessi rapporti istituzionali, soprattutto nel riguardi del mondo giovanile. I nostri rapporti, pur sorretti da una amicizia che si è molto consolidata nel tempo, non furono

quindi facili ed a volte dialetticamente vivaci; non posso però non ricordare quanto furono invece oggettivamente preziosi i risultati di questi dibattiti. C'era in lui il sincero sforzo di capire, anche contro la rigidità delle proprie convinzioni e degli "interessi di funzione", le ragioni dell'interlocutore e di farsene carico per il bene del paese. Spero che non suoni offesa il pensare, e lo dico con nostalgico affetto, che in quegli anni Don Domenico abbia vissuto soffrendo il senso del cambiamento; ciò nonostante ha lavorato intensamente (forse anche su se stesso) perché la sua attività pastorale si accompagnasse adeguatamente al mutare dei tempi ed al sorgere dei nuovi bisogni. Tra le sue attività è certamente da sottolineare quella volta alla riorganizzazione ed alla realizzazione delle strutture parrocchiali, opere che manifestano quanto fosse avanzata la Sua visione delle esigenze giovanili. Tra l'altro la scelta di far sorgere il nuovo complesso oratoriano nell'ambito di una scelta urbanistica che ha localizzato in un unico polo al centro del paese anche tutte le principali funzioni sociali (asilo nido, nuova scuola materna, scuola media-oggi elementare) è una volta di più la manifestazione della Sua capacità di rapportarsi correttamente con le istituzioni civili. Questa nota è il contributo che posso oggi dare al ricordo di Mons Boga.

Carlo Borgonovo



Questa settimana al **NUOVO** **GIGLIO**

Sabato 5 novembre

Ore 21,00: film "Qualcosa di nuovo"

Domenica 6 novembre

Ore 16,30 e 21,00: film "Qualcosa di nuovo"

Mercoledì 9 novembre

Ore 21,00: film d'essai "La memoria dell'acqua"